



Tutti gli aggiornamenti sul Covid-19, e non solo, sono nel giornale radio quotidiano di Radio Civita InBlu (radiocivita-inblu.it) in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì, cinque volte al giorno, a partire dalle 10.30. Il gr e altri contributi audio sono disponibili in podcast su Spreaker, Spotify e le maggiori piattaforme online, da scaricare e condividere. (M.D.R.)



L'8 marzo, un'occasione importante e utile per riflettere a livello nazionale e mondiale

Giorno dedicato a tutte le donne

DI MARIA GIOVANNA RUGGIERI *

La celebrazione dell'8 marzo, ogni anno, vede fiumi di riflessioni sulla donna, sulle donne e sul loro ruolo nella società, nella chiesa, nei loro diversi stati e condizioni di vita, ma la realtà nel resto dell'anno vede ancora una sorta di tetto di cristallo che non permette alla donna di potersi realizzare là dove vive. «Molte donne, specie a causa dei condizionamenti sociali e culturali, non giungono ad una piena consapevolezza della loro dignità. Altre sono vittime di una mentalità materialistica ed edonistica che le considera un puro strumento di piacere e non esita ad organizzarne lo sfruttamento con ignobile commercio, persino in giovanissima età». Queste parole le troviamo nel Messaggio per la Giornata mondiale della pace di san papa Giovanni Paolo II del 1 gennaio 1995. La dichiarazione della Dottrina sociale della Chiesa al n.111 precisa «L'uomo e la donna hanno la stessa dignità e sono di eguale valore... nella loro diversità, sono immagine di Dio», ma ancora non vede la sua completa realizzazione. Il viaggio verso il pieno riconoscimento delle potenzialità della donna è ancora lungo. Parlando di viaggio non possiamo non prendere in considerazione le donne che fuggono da situazioni di guerra, violenza, conflitti, costrette a intraprendere un viaggio che rappresenta un rischio e le ferite fisiche e

Giovanni Paolo II:
«Molte non hanno piena consapevolezza della loro dignità, altre sono vittime di atteggiamenti materialisti»

psicologiche che si portano dietro ne sono una tragica testimonianza. La migrazione ha una forte caratterizzazione femminile e sempre più migrano donne sole o come capofamiglia il che le espone a gravi rischi, tra cui lo sfruttamento sessuale, la tratta e la violenza. In un certo senso affrontano una doppia discriminazione: come donne e come migranti; rimangono incinte quando sono in movimento; hanno più problemi di salute, sia in transito sia nei paesi di arrivo. Quando poi riescono ad attraversare il mare e a raggiungere l'Europa, le donne continuano a vivere l'inferno in svariate forme di sfruttamento. Papa Francesco, nell'omelia del 1° gennaio 2020, si chiede e chiede anche a noi «se vogliamo un mondo migliore, che sia casa di pace e non cortile di guerra, ci stia a cuore la dignità di ogni donna. Dalla donna è nato il Principe della pace. La donna è donatrice e mediatrice di pace e va pienamente associata ai processi decisionali. Perché quando le donne possono trasmettere i loro doni, il mondo si ritrova più unito e più in pace.

Perciò, una conquista per la donna è una conquista per l'umanità intera». Lottare per la pace e contro ogni forma di sfruttamento è stato l'impegno che ha caratterizzato la vita di molte donne insignite del premio Nobel. Donne di continenti diversi e condizioni sociali diverse che, esponendosi in prima persona hanno avuto il coraggio e la determinazione di denunciare le ingiustizie, gli stermini e le morti che ogni forma di sopraffazione e violenza porta in sé. San Giovanni Paolo II nel Messaggio per la Pace del 1995 chiedeva alle donne «di farsi educatrici di pace con tutto il loro essere e con tutto il loro operare: siano testimoni, messaggere, maestre di pace nei rapporti tra le persone e le generazioni, nella famiglia, nella vita culturale, sociale e politica delle nazioni, in modo particolare nelle situazioni di conflitto e di guerra». Queste parole di entrambi i Pontefici ci spronano a lavorare per la continua promozione della donna in ogni ambito con una speciale attenzione alle periferie esistenziali. Per questo l'8 marzo rinnoviamo un impegno quotidiano che è sempre più necessario: prendersi cura della vita, della vita delle donne, a cominciare dalle donne migranti, superare l'indifferenza, promuovere una cultura dell'incontro, del dialogo e dell'integrazione affinché prevalgano giustizia, solidarietà, compassione e l'amore.

* direttore Ufficio Migrantes

Itri. Un volume in memoria di Mario e Pasquale Mancini

DI MARINA RICCARDI

Sabato alle 16.30 presso l'aula consiliare del comune di Itri, l'Azione Cattolica della parrocchia di San Michele Arcangelo presenterà il libro su don Mario e Pasquale Mancini. Una raccolta di testimonianze su un sacerdote ed un laico di Ac, accomunati dagli stessi ideali, dal titolo: «R-esistenze donate». Durante l'incontro interverranno oltre al parroco, alla presidente parrocchiale di Ac ed al sindaco di Itri, anche il vescovo e la presidente diocesana di Ac, a conferma dell'importante contributo che questi due uomini hanno dato, non solo alla comunità ecclesiale e cittadina, ma all'intera Chiesa locale. La pubblicazione si compone di una serie di testimonianze di confratelli, laici di Ac, immigrati all'estero, colleghi di lavoro e familiari. Arricchite da scatti fotografici che dipingono un quadro completo della vita di un



Pasquale e Mario Mancini

sacerdote nato quasi un secolo fa ed un laico, professore di Diritto, scomparso a soli 40 anni a causa della malattia. Don Mario Mancini è stato assistente di Ac e promotore diocesano per le vocazioni; amava i giovani e li raggiungeva là dove era richiesta la sua presenza; aperto e disponibile ad accogliere le nuove indicazioni pastorali scaturite dal Concilio Vaticano II, metteva i laici al centro della Pastorale. Venne nominato parroco nella parrocchia San Michele Arcangelo di Itri dal 1953 al suo pensionamento; fu docente di religione presso la scuola di avviamento professionale di Itri, oltre ai vari incarichi diocesani tra i quali economo del seminario di Gaeta. Pasquale Mancini è stato un giovane che ha cercato di coniugare fede e ragione in ogni situazione di vita. Amante della chitarra e delle passeggiate in montagna, si dedicò con passione e serietà alla costruzione del primo sito web dell'Ac diocesano, alla realizzazione del notiziario associativo «Filo Diretto»; contribuì alla redazione di «Mamurrae», giornale itrano di qualche decennio fa; promotore degli incontri-dibattito con i candidati alle amministrative locali. Fu pioniere nell'animazione scolastica col Movimento Studenti di Ac ed in seguito fu nominato vice-presidente diocesano del Settore giovani, consigliere unitario ed amministratore negli anni a seguire. Diede un contributo fondamentale alla costituzione dell'Associazione «Vittorio Bachelet» che considerava uno strumento straordinario per affrontare tematiche e sfide che la società presentava in tutta la sua complessità.

A San Nilo iniziative per i ragazzi

Presso il santuario di San Nilo Abate, a Gaeta, al via già da qualche settimana due corsi per ragazzi: quello di giornalismo e quello musicale. I ragazzi hanno risposto con entusiasmo alle nuove iniziative che il parroco ha pensato e voluto per loro. «Attualmente il peso delle parole - spiega don Giuseppe Di Mario - è importante. Bisogna dare il senso di criticità a ciò che si legge e arrivare alla verità». Il corso è tenuto dalla giornalista Sandra Cervone che partendo dalla «buona novella» sta portando un gruppo di ragazzi di varie età a riflettere e andare oltre l'apparenza delle notizie che ascoltiamo. Tra teoria e pratica s'impara com'è suddivisa una redazione, chi è e cosa fa un cronista, come distinguere una notizia d'interesse pubblico dalle private. Sta nascendo una piccola redazione in cui ognuno avrà un ruolo in vista del numero zero di un giornale parrocchiale. Importante anche il corso musicale tenuto dalle maestre Laura Valente e Donatella De Nuccio. I ragazzi imparano a socializzare, a condividere emozioni, passioni e situazioni. Si parte dal creato e dall'esigenza ancestrale dell'uomo di riprodurre i suoni della natura per arrivare a capire che cos'è la musica.

Loredana Traniello

La Biblioteca dei bambini su Facebook

L'associazione Leggimi Sempre di Fondi ha sospeso le attività della «Biblioteca dei Bambini» che si svolgono presso la biblioteca comunale «Dan Danino di Sarra», recedendo le misure straordinarie da attuare in tutto il territorio nazionale per il contenimento del contagio da Covid-19. Tra queste vi è la sospensione di «tutte le manifestazioni e gli eventi di qualsiasi natura, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato, che comportano affollamento di persone tale da non consentire il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro». Tuttavia, l'associazione culturale fondana ha avuto una simpatica intuizione dando appuntamento su Facebook per martedì per la già annunciata lettura dedicata alla fascia dai 5 ai 7 anni. «Un modo per continuare a stare insieme, senza paura e nel segno della responsabilità collettiva» spiegano gli organizzatori. Basterà collegarsi alla pagina Facebook @Leggimi-sempre per seguire la lettura dedicata, oltre ad avere informazioni tempestive sulla data di ripresa degli incontri nella biblioteca di Fondi. Per info telefonare al 3281337395, 0771531331, Facebook @Leggimisempre, info.leggimisempre@gmail.com.

Maurizio Di Rienzo

Coronavirus, come prevenire

DI MAURIZIO DI RIENZO

Lunedì scorso il Lazio sud si è svegliato con un virus per le sue strade. I media, le chat degli smartphone, i social network ci hanno inondato di informazioni, foto e video, ricreando costantemente quel clima che fino a qualche settimana fa sembrava essere così lontano. E insieme al virus Sars-Cov-2 è entrata nelle nostre vite anche la malattia del Covid-19 con tutta quella paura che coltiviamo nelle nostre esistenze. Nessuno avrebbe immaginato di vedere persone vestite con tute ermetiche e mascherine sul volto scendere da ambulanze e magari fermarsi accanto alla porta di casa propria. Scene di questo presente in cui dobbiamo vivere, con i timori che ci portiamo dietro, con la consapevolezza di vivere qualcosa di inaspettato e



Tenda pre triage

spesso ingiustificatamente spaventoso. Eppure, scienziati e medici hanno spiegato che il Covid-19 non è la peggiore malattia degli ultimi anni. Lo sanno bene gli operatori sanitari della Asl di Latina e dell'ospedale «Dono Svezzero» di Formia, da giorni all'opera per il contenimento dell'emergenza. La stragrande maggioranza di persone che contrae la malattia guarisce nel giro di pochi giorni, come un raffreddore intenso o un'influenza stagionale. Ma a fare notizia sono, purtroppo, i casi gravi, le polmoniti e i decessi. Si parla talmente tanto di numeri e misure di contenimento che spesso le rassicurazioni delle istituzioni e degli esperti non vengono ascoltate.

Ma non per questo dobbiamo farci spaventare. Non possiamo - e non vogliamo - parlare delle statistiche del territorio diocesano anche perché sono in continua evoluzione. Non abbiamo neppure la possibilità di parlarvi delle persone che combattono questa battaglia, spesso tra situazioni sanitarie già complesse. Non possiamo anche se vorremmo. Perché se è vero che da una parte questo virus ci sta riportando un po' all'essenziale, a ricordarci ciò che conta nella vita e della vita, dall'altra ci fa quasi dimenticare il senso dell'umano, che in quanto cittadini - e credenti - non dovremmo mai perdere di vista.

Un senso che emerge ancor più dal fatto di non poter svolgere la nostra vita nella normalità di tutti i giorni. Un senso che nasce anche dal rispetto verso gli altri intorno a noi, da cui nasce l'accortezza a seguire consigli, indicazioni e imposizioni per legge come se fossero delle regole di buon comportamento. Un senso che nasce da un semplice «lavare spesso le mani» o «chiamare i numeri per le emergenze senza recarsi in ospedale». Il clima che oggi sembra avvolgerci e stravolgerci sarà presto terminato. Non avremo la possibilità di chiedere scusa, né agli altri né a noi stessi. Per questo dobbiamo prenderci questo tempo per guardare a domani con senso di responsabilità, ma anche e soprattutto con fiducia.

«M'illumino di meno» fa tappa a Fondi

Torna la campagna nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili

DI MAURIZIO DI RIENZO

La giunta municipale di Fondi ha deliberato il patrocinio di adesione alla campagna nazionale «M'illumino di meno», promossa dal programma radiofonico di Rai Radio 2 «Caterpillar», che ha come finalità lo svolgimento di una giornata del risparmio

energetico e degli stili di vita sostenibili. Lo ha reso noto l'assessore all'ambiente Roberta Muccitelli, precisando che la suddetta campagna nazionale è promossa a livello locale dal consiglio parrocchiale dell'Azione Cattolica della parrocchia di San Paolo Apostolo di Fondi, in collaborazione il Parco dei Monti Aurunci, l'associazione Fare Verde e Legambiente. L'evento mira a coinvolgere sia la comunità che il territorio del quartiere San Paolo con l'obiettivo di una maggiore consapevolezza sull'importanza del rispetto del verde che circonda la città.

Purtroppo con l'emergenza del Covid-19 anche gli eventi di «M'illumino di meno» sono stati rimandati: erano in programma una cena a lume di candela, in modalità risparmio energetico, oltre alla messa a dimora di alberi, forniti gratuitamente dal Parco dei Monti Aurunci e dalla cooperativa Aloe Vera. Tuttavia, anche la manifestazione è stata celebrata sui social, in attesa di future azioni concrete a favore della sostenibilità ambientale. Roberta Muccitelli, assessore del comune di Fondi, ha affermato che

l'amministrazione ha aderito «anche quest'anno con convinzione alla campagna «M'illumino di meno», confermando la propria sensibilità nei confronti delle problematiche del risparmio energetico, proseguendo così nella promozione e nel sostegno ad azioni volte al miglioramento del benessere della comunità sensibilizzando i cittadini alla riduzione dei consumi energetici e all'abbattimento delle emissioni per ridurre l'impatto sull'ambiente. La piantumazione di nuovi alberi, prevista nell'edizione 2020, ha una valenza sia



Un'iniziativa di Radio2

urbana che ambientale, incidendo sul miglioramento del verde urbano e sulla qualità della vita». M'illumino di meno è la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata da Caterpillar e Radio2 nel 2005. Nell'edizione 2020 l'obiettivo è quello di aumentare alberi, piante, verde intorno a noi.

sacramenti. Cresime adulti, parte il terzo corso dell'anno pastorale

Sono aperte le iscrizioni per il terzo corso per la preparazione della Cresima degli adulti. Tutti coloro che, compiuti 18 anni, desiderano ricevere la Cresima possono rivolgersi al proprio parroco. È un'occasione per riavvicinarsi a Dio e riprendere a camminare con la consapevolezza di essere accompagnati dalla comunità cristiana. Gli incontri si svolgeranno per la forania di Gaeta dal 14 marzo alle 19 presso la parrocchia di Santo Stefano, per la forania di Formia dal 22 marzo alle 19 presso la parrocchia dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista, per la forania di Fondi dal 17 marzo alle 19 presso la parrocchia di Santa Maria in Piazza e per la forania di Minturno dal 23 marzo alle 19 presso la parrocchia di Sant'Albina. L'incontro con il vescovo è fissato per martedì 5 maggio alle 19.30 presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Formia. La celebrazione della Cresima è fissata per domenica 10 maggio alle 18 presso la basilica Cattedrale di Gaeta. Il prossimo corso sarà attivato ad ottobre 2020.

Giuseppe Marzano